

Superfluo, a questo punto, spendere ulteriori commenti su simili desolanti passaggi della sentenza di primo grado, espressione oltretutto di una singolare e piuttosto sconcertante "visione" del sistema costituzionale e dei rapporti fra poteri dello Stato; torneremo naturalmente più avanti sugli accertamenti esperiti dalla Commissione Parlamentare e sulla inconsistenza della contraria ricostruzione dei fatti operata dal Tribunale di Perugia; qui ci interessava, in via di primo approccio, segnalare un passaggio della motivazione che colpisce per la sua abnormità e che costituisce un evidente sintomo di quel modo preconcepito di accostarsi ai problemi che rappresenta, come già anticipato, una costante della sentenza impugnata.

3. Altro passaggio sintomatico di tale generale approccio ai problemi è quello dedicato alla composizione del Tribunale Fallimentare che, com'è ovvio, era composto non solo dal Presidente Greco, ma anche da due giudici togati che, al pari del Presidente, hanno seguito le fasi della procedura, prendendo parte alle Camere di Consiglio e contribuendo (è da ritenere) al dibattito da cui sono scaturite, volta per volta, le singole decisioni.

Si deve premettere, inoltre, che il Presidente Greco, nel corso del suo esame dibattimentale ha affermato che le vicende della liquidazione di Federconsorzi avevano costituito oggetto di ampio dibattito all'interno del